

LA QUOTATA. Il consigliere delegato di Ubi Banca fa il punto della situazione sui titoli di Stato

Massiah: «Meno esposti sui Btp Portafoglio più diversificato»

«La concentrazione si è ridotta dal 90% al 60 per cento. Il piano al 2020 prevede un livello al 50% Il timore dello spread? È per tutti»

«La concentrazione in generale del sistema bancario italiano avverrà in futuro, ma adesso» per Ubi «non c'è alcun dossier aperto». Lo ha detto il consigliere delegato, Victor Massiah, a margine del convegno «Strategic risk, governance e sostenibilità» organizzato a Milano, presente anche la leader del Cdg Letizia Moratti. Riguardo a operazioni che possano riguardare gruppi italiani e stranieri per Massiah sarebbero «una cosa interessante: vorrebbe dire che, nel momento in cui i mercati internazionali non hanno alcuna fiducia apparente, per lo meno nel breve periodo, qualcuno arriva e concretizza un investimento di lungo periodo. Non sto dicendo che sia una cosa irragionevole, ma è una molto coraggiosa».

RIGUARDO alla manovra presentata dal Governo e alle prime ricadute, «credo che la preoccupazione sull'innalzamento dello spread sia di tutti, in primis del Governo, di coloro che agiscono sui mercati finanziari e, ancora di più, dei cittadini», ha detto Massiah. «Non dobbiamo di-

La governance

ALTRE INDICAZIONI
In vista dell'assemblea del 19 ottobre prossimo a Bergamo, emergono altre indicazioni sui contenuti del nuovo Statuto che sarà sottoposto al voto degli azionisti di Ubi Banca: è destinato a delineare il futuro modello di governance con il passaggio dal duale al monistico che entrerà in vigore dall'assemblea del 2019 con il rinnovo dei vertici. Tra gli aspetti che richiamano l'attenzione anche quelli relativi alle liste dei candidati, che saranno divise in due sezioni: una per i candidati al Cda, l'altra per quelli al Comitato per il controllo sulla gestione. I due terzi dei 15 nuovi consiglieri dovranno rispettare i requisiti di indipendenza. Tra le sedi operative, oltre a Bergamo e Brescia, spunta anche Milano. Prevista la funzione del direttore generale.



Letizia Moratti e Victor Massiah ai vertici del gruppo Ubi Banca

menticare - ha aggiunto - che l'effetto dello spread ricade soprattutto sui risparmiatori», quindi «dobbiamo fare tutto il possibile perché torni una maggiore fiducia nei confronti degli asset italiani. Ognuno per la sua parte sta cercando di fare questo».

Il consigliere delegato di Ubi ha poi spiegato che «abbiamo già rivisitato il nostro portafoglio» di Btp «prima ancora di questa risalita della febbre sullo spread: ci troviamo con un portafoglio che è molto più diversificato». Massiah ha precisato che non si tratta di una strategia

legata alla mancanza di fiducia sui titoli, quanto «a una diversificazione del portafoglio, necessaria per chiunque. Le vecchie logiche di non tenere tutte le uova in un paniere sono ancora vere». In precedenza - ha ricordato - avevamo una concentrazione notevole, oltre il 90%, sui titoli governativi italiani. Ora è circa il 60%. Il nostro piano al 2020 prevede una concentrazione al 50%. Buona parte della strada è stata già percorsa, è rimasta una cifra relativamente limitata», ha concluso Masiah. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE. Accordo tra i due istituti di credito con varie ricadute

La «Valsabbina» entra in ViViBanca con l'8,3%

Gesa: «Più forti nel settore della cessione del quinto»

Banca Valsabbina spa e ViViBanca spa (con i suoi soci di maggioranza: Vega Management spa, Finandrea spa e Compagnie Financière Saint Exupery S.A.) hanno sottoscritto un accordo non vincolante: è finalizzato alla conferma e al progressivo ampliamento degli accordi commerciali in essere tra le due realtà bancarie per la promozione di contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione e a definire i termini dell'acquisizione da parte di Valsabbina di una quota pari a circa l'8,3% del capitale di ViViBanca.

In particolare, per l'istituto di credito con quartier generale a Brescia, presieduto da Renato Barbieri (Tonino Fornari è il direttore generale) la partnership con ViViBanca consentirà il presidio di un mercato che «presenta oggi interessanti tassi di crescita ed un buon profilo rischio/rendimento per gli investitori», sottolinea una nota. «La diversificazione del business è uno dei capisaldi della strategia a medio e lungo termine della Banca - commenta il direttore Business di Banca Valsabbina Paolo Gesa -: la cessione del quinto, che rappresenta un importante strumento di inclusione finanziaria nel mercato del credito, è uno dei segmenti in cui vo-



Paolo Gesa di Banca Valsabbina

gliamo specializzarci ulteriormente. L'esperienza di ViViBanca, con cui collaboriamo da oltre un anno con soddisfazione, ci consentirà di crescere rapidamente anche in questo settore, con notevoli sinergie industriali».

L'operazione, da un punto di vista strategico, è in linea con il piano industriale 2018-2020 - ha detto Antonio Dominici, vice direttore generale vicario di ViViBanca -. Oltre al consolidamento di partnership strategiche nella distribuzione dei prodotti di cessione del quinto con primari istituti bancari,

l'accordo siglato ci permette di rafforzare ulteriormente il nostro patrimonio in modo da supportare la nostra crescita nel mercato del credito alle famiglie».

Ai sensi dell'accordo - si legge nel comunicato - è previsto che Banca Valsabbina acquisti da Vega Management spa azioni ViViBanca pari a circa il 3% del capitale sociale e, successivamente, sottoscriva azioni di nuova emissione ViViBanca derivanti da un aumento di capitale pari a circa il 5,3% del capitale sociale a un prezzo di 1,65 per ciascuna azione. A supporto di tale progetto, il Cda di ViViBanca ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti un aumento di capitale sociale a pagamento in via scindibile, da offrire in opzione ai soci, per un controvalore massimo di 3 milioni 985.098 euro (comprensivo di sovrapprezzo).

Il socio maggioranza Vega Management spa, Finandrea spa e Compagnie Financière Saint Exupery S.A., hanno dichiarato il proprio supporto all'operazione e la disponibilità a rinunciare al proprio diritto di opzione per consentire a Banca Valsabbina di acquisire la quota richiesta di ViViBanca.

Il tutto è subordinato alle necessarie autorizzazioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONGRESSI DELLA CGIL. Con una maggioranza schiacciante

Fiom Brescia, Bertoli confermato al vertice



I vertici della Fiom e della Cgil di Brescia con Raffa e Pagano

Obiettivo sulla squadra «anche nell'ottica di un possibile rinnovamento» Oggi le assise «Nidil»

La chiusura del congresso conferma le attese: il segretario generale uscente Francesco Bertoli viene confermato al vertice della Fiom-Cgil di Brescia (13.279 iscritti) anche per il prossimo mandato (dura un quadriennio), forte della schiacciante maggioranza ottenuta: dei 77 delegati presenti a Villa Fenaroli di Rezzato, 72 hanno detto sì alla sua candidatura, 3 si sono astenuti e 2 si sono espressi in modo contrario.

Il risultato è emerso dopo due giornate intense di discussione, che hanno impegnato anche Silvia Spera, segretario generale Cgil Bre-

scia, Rosario Rappa, della segreteria Fiom nazionale, e Alessandro Pagano, segretario generale Fiom Lombardia. «È un risultato importante, ora dovremo lavorare per la composizione della segreteria (quella arrivata al congresso era composta da Francesco Mazzacani, Angelo Andreoli e Antonio Ghirardi) - spiega Bertoli -: ci sarà una discussione, anche nell'ottica del possibile rinnovamento di cui si è molto parlato. Un lavoro che porteremo avanti parallelamente alle assise generali della Cgil», previste a «Brixia Forum» il 16 e 17 ottobre. Oggi tocca al Nidil (Nuove Identità del Lavoro) riunirsi nella sede della Camera del lavoro di via Folonari, per il voto anche sul leader della categoria. ● J.MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Filt

Rinnovata la fiducia a Panzica



Ivano Panzica, leader della Filt

Conferma in blocco anche per il vertice della Filt-Cgil di Brescia, l'organizzazione dei lavoratori del comparto trasporti aderenti alla Camera del lavoro di via Folonari.

AL TERMINE del X congresso territoriale, celebrato al Novotel di Brescia, fiducia rinnovata all'unanimità, per il secondo mandato consecutivo, al segretario generale Ivano Panzica, oltre per ai componenti della segreteria che lo affiancheranno: si tratta di Mauro Ferrari, Gianpietro Gusmini e Davide Bertolassi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTIVO. Con Rsa

Iveco, l'Uglm in pressing per il futuro di via Volturno



Guerrino Abeni, leader Uglm

L'Uglm di Brescia, guidata da Guerrino Abeni, torna in pressing per l'Iveco di via Volturno concentrandosi su diversi obiettivi. Le nuove sollecitazioni sono contenute nel documento, inviato alla propria segreteria nazionale perché possa avere utili «strumenti» al tavolo di trattativa, messo a punto dopo il confronto del Direttivo aziendale con la Rsa.

L'organizzazione sindacale, tra l'altro, punta sulla necessità di implementare la formazione degli addetti, di saturazione degli impianti e delle aree libere attraverso nuove attività. Inoltre, chiede «una rivisitazione del turnover», anche in considerazione del fatto che l'età media della forza lavoro nello stabilimento è di 48 anni.

Sul fronte salariale, l'Uglm auspica che, in vista del rinnovo contrattuale del gruppo Fiat, «non vi siano perdite per tutti gli occupati». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9-13/10/2018

Macchine utensili a sportazione e deformazione, robot, automazione, digital manufacturing, tecnologie ausiliarie, tecnologie abilitanti.

Metal cutting and metal forming machines, robots, automation, digital manufacturing, auxiliary technologies, enabling technologies.

In concomitanza con In parallel with

9-13/10/2018

Guarda gli oltre 50 incontri in calendario

La manifestazione, ospitata a fieramilano Rho, si apre martedì 9 ottobre, con il CONVEGNO INAUGURALE BI-MU più, Padiglione 13 - area A66/B79

ore 10.30 - Apertura Lavori

Massimo Carboniero, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE
Fabrizio Curci, amministratore delegato Fiera Milano
Roland Feichtl, presidente CECIMO
Attilio Fontana, presidente Regione Lombardia

ore 11.00 - Tavola Rotonda

“Nuove tecnologie, nuove professionalità per nuove organizzazioni e nuovo lavoro”

Introduce e modera **Alfredo Mariotti**, direttore UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

Ne discutono:
Massimo Carboniero, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE
Marco Bentivogli, segretario generale FIM Cisl
Alberto Dal Poz, presidente FEDERMECCANICA

THE DIGITAL ERA OF MACHINE TOOLS

CECIMO

UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

EFIM

ISF

FIERA MILANO

LOMBARDIA

Regione Lombardia